

menda di lire 25 per ogni foglio in contravvenzione.

« Queste disposizioni si applicano anche agli atti stampati, alle comparse di risposta e di replica, alle conclusionali, non che alle postille ed aggiunte che vi sieno fatte. »

Lo pongo a partito.

(Dopo prova e controprova è approvato).

Ora passeremo all'articolo 2°.

« Art. 2° I certificati penali o di casellario debbono farsi su fogli di carta bollata da lire 1.00, senza distinzione di giurisdizione: la domanda deve essere fatta su foglio da lire 0.50. »

Chinaglia, presidente della Commissione. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente della Commissione.

Chinaglia, presidente della Commissione. Quantunque la Commissione avesse creduto che già sia provveduto per i casi di povertà, tuttavia, per aderire al desiderio espresso da alcuni onorevoli colleghi, e per meglio chiarire questa disposizione, ha creduto di fare a quest'articolo la seguente aggiunta:

« Trattandosi però di richieste di certificati penali fatte da operai o da giornalieri per ricerca di lavoro od ammissione al lavoro, domanda e certificato sono stesi su carta libera, ed il certificato deve portare l'annotazione dell'uso speciale cui è destinato.

« Restan ferme le disposizioni contenute al n. 9 dell'articolo 26 della legge 13 settembre 1774, n. 2077. »

Presidente. La Commissione dunque ha accettato il concetto dell'emendamento dell'onorevole Calvi.

Calvi. Chiedo di parlare.

Presidente. Parlerà a suo tempo.

Calvi. Volevo solo dichiarare che ritiro il mio emendamento.

Vollaro Saverio. Si tratta di un articolo nuovo. Deve essere stampato! *(Rumori).*

Voci. A domani! a domani!

Presidente. Non interrompano! Onorevole Pugliese, ha facoltà di parlare.

Pugliese. Io rinunzio a parlare. Però l'osservazione dell'onorevole Vollaro è giusta, poichè quest'emendamento della Commissione deve essere stampato.

Presidente. Questo si vedrà quando saremo alla votazione; qui si tratta della discussione.

Vollaro Saverio. Onorevole presidente, la

Commissione ha presentato una nuova dizione dell'articolo!

Presidente. Ripeto che ora siamo in discussione, non in votazione.

Dunque, onorevole Pugliese, Ella rinunzia?

Pugliese. Sì, rinunzio.

Presidente. L'onorevole Nasi Carlo è presente?

(È presente).

Ha facoltà di parlare.

Imbriani. A norma del regolamento l'emendamento della Commissione deve essere stampato e distribuito. *(Interruzioni)*

Presidente. Facciano silenzio!

Imbriani. Ma se non abbiamo sott'occhio quest'emendamento, come possiamo discutere?

Presidente. Ora si discute l'emendamento dell'onorevole Nasi, non quello della Commissione. Onorevole Nasi, ha facoltà di svolgere il suo emendamento.

Nasi. Il mio emendamento ha lo scopo di semplificare il servizio del casellario nell'interesse degli stessi richiedenti.

Coloro, che sono pratici della materia, sanno a quali complicazioni è assoggettato questo semplicissimo servizio. Il privato, che vuole un certificato penale, è obbligato a fare una domanda su un foglio di carta da 50 centesimi, indicando il motivo per cui richiede questo certificato. Ordinariamente il motivo non è mai vero, ma nessuno ha facoltà e mezzo di controllarlo; si tratta dunque di una formalità, che si risolve in una seccatura.

Fatta la domanda, il procuratore del Re è obbligato ad apporvi il suo visto; poi la domanda stessa passa alla cancelleria. La cancelleria sopra un altro foglio di carta scrive il certificato; poi questo secondo foglio è ripassato al procuratore del Re, che vidima la firma del cancelliere con la propria firma.

Sono dunque parecchie operazioni, che si debbono compiere con perdita per il privato di quattro o cinque giorni per ottenere il rilascio di un certificato, che ordinariamente è negativo, perchè coloro, che richiedono codesto certificato, sono quelli che lo hanno netto, mentre gli altri evidentemente non vanno a cercarlo.

Dunque lo scopo del mio emendamento era questo: ridurre quanto più semplice fosse possibile il servizio del casellario giudiziario; e ciò nell'interesse del richiedente.

Ma io stesso riconosco che tale emendamento viene a toccare troppo profondamente tutto l'organismo dell'istituto del casellario,